

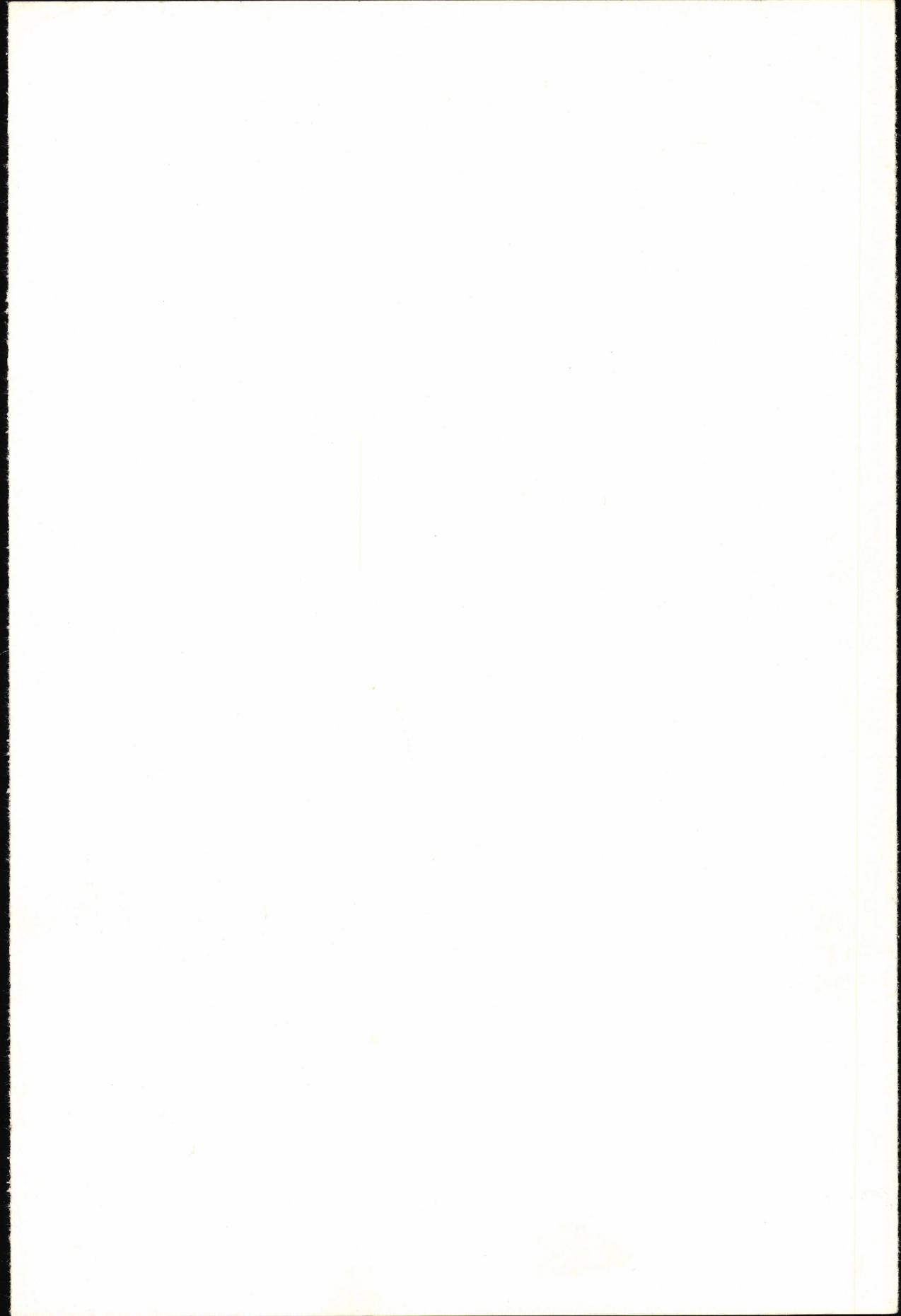


Coad. **DE ALESSI CARLO**

* a Lu Monferrato il 22 settembre 1907

† a Bologna il 15 febbraio 1957

ISTITUTO SALESIANO - BOLOGNA



Bologna 24 febbraio 1957

Carissimi Confratelli,

è la terza volta che nel giro di pochi mesi devo prendere la penna per annunciare la scomparsa di Salesiani della nostra casa di Bologna. Con profondo dolore vi comunico la morte quasi improvvisa, perchè tanto inaspettata, del confratello Professo Perpetuo

COAD. CARLO DE ALESSI di anni 49

Una influenza maligna degenerata in meningite ed encefalite, stroncava per sempre la sua forte fibra. Non valse l'assistenza di Sanitari eminenti della nostra città, le cure attente e generose che assicura una rinomata clinica privata. Una depressione psichica non permise reazione alle prestazioni ed il 15 corrente mese avvenne il collasso improvviso.

Il Confratello era nato il 23 Settembre 1907 a Lu Monferrato (Alessandria), terra ferace di molte e bellissime vocazioni religiose e secolari. I suoi genitori, Antonio ed Albina Rota, benedetti dal Signore con molti figli, dei quali tre religiosi, lo educarono cristianamente, così che lo troviamo allievo falegname nel 1927 a S. Benigno Canavese.

Quell'Istituto tanto caro a moltissimi nostri confratelli coadiutori perchè nel genuino spirito di D. Bosco, conservato gelosamente da tanti Superiori, formati dall'amabilissimo Padre, videro ivi maturarsi la loro vocazione Salesiana, diede modo che compisse con frutto i corsi propri del suo mestiere che lo portarono, generoso ed ardente, a far parte della nostra grande famiglia nel 1928 a Villa Moglia, nelle mani del suo santo compaesano, il servo di Dio Don Filippo Rinaldi.

Leggo nel suo libriccino personale di quei giorni, che non dimenticherà più, proprio alla vigilia della Professione religiosa: « Mi consacro al Signore per fare la Volontà di Dio e salvare con l'anima mia quella di tanti giovani che Lui mi affiderà ». E

veramente mise in pratica questo magnifico programma, perchè molti sono gli Ex allievi che lo ricordano con affetto, riconoscenti per il bene ricevuto da lui, sia a Valdocco come vicecapo di quel laboratorio, che contava ben 64 ragazzi, fino al 1937, e dopo breve permanenza nell'Istituto Conti Rebaudengo, a Bologna nel 1938 come capo falegnami. Mi piace ricordare la testimonianza di un suo compagno di corsi e di lavoro: « Il nostro capo a Valdocco, piuttosto anziano, lasciava mano libera al suo Vicecapo De Alessi, ed egli ci ha voluto bene come fratello maggiore, ci aiutava, ci consigliava sempre con bontà da cattivarsi stima ed affetto. Io poi nel 1935 dovetti subire una grave operazione e nel periodo non breve di mia degenza all'Ospedale, il caro De Alessi, nonostante tutto il lavoro in più, perchè mi sostituiva completamente, trovava ancora il tempo di starmi accanto ed assistermi fino oltre la mezzanotte sempre buono e attento infermiere. Premuroso e cordiale, è stato verso tutti i confratelli. Di poche parole, anche con i suoi intimi; ma molto più coi fatti ci ha dimostrato la sua bontà e generosità di animo ».

Da Bologna non si allontanò più. Sebbene in tempi difficili della guerra, durante i bombardamenti che sconvolgarono la nostra casa, egli restò al suo posto, e passata la bufera, silenzioso e paziente, si adoperò a rimettere insieme il suo laboratorio gravemente sinistrato.

Con pochi ragazzi, pieno di fiducia, si rimise al lavoro, raggiungendo la bella attrezzatura odierna e quel che più conta, tanta esperienza di opere finite ed artistiche che diedero nome alla nostra scuola di Ebanisteria nelle varie Mostre cittadine. Non mancava pure durante la ricostruzione della casa di prestare fin che poteva il suo aiuto seguendo i lavori in corso.

Di carattere un po' chiuso, poco espansivo, era sempre ligio alla sua attività quotidiana, anche durante le vacanze estive dicendo che in tale periodo si deve preparare il lavoro per il nuovo anno scolastico.

I suoi allievi ed Ex allievi ricordano del Maestro la esattezza meticolosa nel lavoro: lo esigeva fatto con precisione. Il caro De Alessi ebbe l'entusiasmo del lavoro e del suo mestiere senti tutta la poesia.

Negli ultimi anni era diventato un po' triste, quasi che la stanchezza lo avesse intaccato. Solo chi lo conosceva bene poteva vederlo così, perchè reagiva risolutamente. Fino all'ultimo si è prodigato per il lavoro dei suoi ragazzi che mai ha fatto mancare e negli ultimi giorni già infermo e febbricitante, si riuscì con molta fatica convincerlo a lasciare il laboratorio.

Su invito del Signor Ispettore, ricevette i Santi Sacramenti con desiderio ed edificazione. Passò tutta la settimana in un torpore ridestandosi solo alle parole di chi lo visitava. Il fratello, Fratel Luigi delle Scuole Cristiane, amorevolmente lo assistette con tanto cuore fino all'ultimo. I Sanitari sempre hanno nutrito speranza di salvarlo, sebbene non nascondessero la gravità del suo stato.

Ma all'Alba del Venerdì 15 c. m. per una emorragia improvvisa, spirava tranquillo con un breve sospiro.

I funerali, officiati dal Signor Ispettore Don Cesare Aracri, a cui assistettero i fratelli ed i nipoti, si svolsero tra la commozione dei Salesiani che gli volevano tutti bene, e degli ottocento allievi del nostro Collegio. In particolare i suoi falegnami che, per tanti giorni lo seguirono con la preghiera costante in una gara commovente di bontà e di virtù ed avevano impetrato tanto dal Signore la guarigione del loro caro maestro, vollero accompagnarlo al Cimitero e dare una ultima attestazione di affetto riconoscente a chi dovevano molto per la loro vita.

Conceda il Signore che tra i nostri carissimi artigiani di Bologna sorgano belle vocazioni salesiane che emulino i loro maestri nel lavoro, nello spirito di dedizione apostolica e nella generosa volontà di essere buoni.

Carissimi Confratelli, siate generosi nel suffragare con le vostre preghiere l'anima dell'indimenticabile estinto e ricordare questa casa che in soli tre anni vide scomparire cinque belle figure di Salesiani che hanno fatto onore alla Congregazione e a Don Bosco.

Abbiate un ricordo anche per il sottoscritto che con affetto fraterno si professa vostro in D. Bosco Santo.

Sac. Augusto Rossi
Direttore



dati
per il necrologio

De Alessi Carlo
nato a Lu Monferrato
il 22 settembre 1907
morto a Bologna
il 15 febbraio 1957